



SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COSENZA**



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

Deliberazione del Commissario Straordinario n° 286 del 11 MAR. 2020

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO SEMPLIFICATO AL LAVORO AGILE.

Il Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Zuccatelli, nominato ai sensi dell'art. 3 comma 3 e 4 della Legge n. 60 del 25.06.2019, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto.

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO e UOC GESTIONE RISORSE UMANE

I Direttori del Dipartimento Amministrativo e Tecnico e UOC Gestione Risorse Umane propongono al Commissario Straordinario l'adozione del presente provvedimento del quale ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

IL DIRETTORE UOC
Dott. Remigio Magnelli

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Sergio Diego

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Direttore Dipartimento

IL RESPONSABILE DEL CONTO ECONOMICO

N° CENTRO DI RESPONSABILITA'/COSTO N° CONTO ECONOMICO/PATRIMONIALE

SPEDA PRESENTE ATTO €.....

NON COMPORTA ONERI DI SPESA

Esprime parere favorevole

Timbro e Firma

IL DIRETTORE DELL'U.O.C. GREF

Attesta che la spesa di € _____ scaturente dalla presente proposta è imputata al conto n. _____ del bilancio economico preventivo 2020, che presenta la necessaria copertura economica.

**Il Direttore
Dott.ssa Aurora De Ciancio**

Allegati: NESSUN ALLEGATO E' PRESENTE

I DIRETTORI DEL "DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO E TECNICO" E "U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE"

PREMESSO CHE:

- l'art. 14 della Legge n° 124/2015 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- la Legge n° 81 del 22/05/2017 allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro promuove il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti con prestazione lavorativa eseguita, in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- la Direttiva n. 3/2017, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in materia di lavoro agile fornisce indicazioni operative per l'attivazione di tale modalità lavorativa;

RILEVATO CHE:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 è stato dichiarato per sei (6) mesi, su tutto il territorio nazionale, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con DPCM del 23.02.2020 ad oggetto "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n°6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" il lavoro agile è stato ritenuto applicabile in via automatica a tutti i rapporti di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti, nell'ambito territoriale delle aree considerate a rischio;
- con la Direttiva n° 1/2020 (datata 04.03.2020) del Ministro per la Pubblica Amministrazione le amministrazioni sono state invitate a potenziare il ricorso a lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
- con successivo DPCM del 01.03.2020 ad oggetto "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n°6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" pur essendo cessati gli effetti del precedente DPCM, il lavoro agile, come previsto dall'art. 4, continua ad essere ritenuto applicabile in via automatica, anche in assenza degli accordi individuali previsti, sull'intero territorio nazionale, per la durata dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri richiamata;
- con D.L. n° 9 del 02.03.2020 sono state previste misure urgenti di sostegno per famiglie nonché misure di sostegno in materia di lavoro pubblico e privato connesse alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19;

RAVVISATO che, per effetto del predetto Decreto-Legge, per le pubbliche amministrazioni è superato il regime sperimentale del lavoro agile con la conseguenza che la misura opera a regime come espressamente indicato nella Circolare n°1/2020 (datata 04.03.2020), del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con la quale si prevede di incentivare il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;

CONSIDERATO che già con il DPCM del 04.03.2020 ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n°6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" pur essendo cessati gli effetti degli articoli 3 e 4 del DPCM del 01.03.2020, è ribadito che la modalità di lavoro agile può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 31.01.2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali previsti ;

CONSIDERATO l'ulteriore DPCM del 8 marzo 2020 che sostituisce i DPCM del 1 e 4 marzo 2020 e stabilisce nuove misure di contenimento dell'epidemia. In particolare il DPCM reca misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia. Il provvedimento prevede anche misure a livello nazionale e norme di prevenzione generali;

CONSIDERATO infine il DPCM 9 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

TENUTO CONTO che a seguito delle menzionate disposizioni l'azienda, in via transitoria, visto il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ritiene di adottare misure di protezione al fine di evitare il rischio di contagio, autorizzando il ricorso allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile dei propri dipendenti ad esclusione del personale addetto ai servizi sanitari di cura e socio assistenziali che richiedono contatti con i pazienti e gli assistiti nonché il personale che nella propria sede fa uso di strumentazioni non utilizzabili da remoto;

PRESO ATTO che in questa fase di emergenza i direttori di unità operativa, con il coordinamento dei direttori di macrostruttura, possono autorizzare l'accesso al lavoro agile dei dipendenti, anche in assenza degli accordi previsti, in presenza dei seguenti requisiti: lavoratori portatori di particolari patologie che li rendono maggiormente fragili ed esposti rispetto al contagio, lavoratori che si avvalgono in modo abituale di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, lavoratori che svolgono l'attività in luoghi particolarmente affollati, lavoratori con particolari esigenze familiari da valutare caso per caso secondo l'evoluzione della situazione;

RISCONTRATO che il trattamento economico e giuridico del lavoratore agile resta invariato mantenendo altresì le stesse tutele assicurative ed infortunistiche correlate al rapporto di lavoro subordinato;

RITENUTO pertanto opportuno autorizzare il ricorso, in modo semplificato e temporaneo, all'espletamento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile dei propri dipendenti, ad esclusione del personale sopra indicato, che si trovano nelle predette condizioni;

CONSIDERATO necessario demandare ai singoli direttori di struttura la valutazione delle richieste e della relativa documentazione attestante la condizione per la quale si richiede l'accesso a tale istituto;

CONSIDERATO, altresì, demandare all'UOC SIA dell'ASP l'attivazione e le relative procedure atte all'avvio delle richieste dei dipendenti, regolarmente autorizzati dai singoli Direttori di UOC di appartenenza per l'accesso alle procedure di smartworking (Lavoro Agile) per i sistemi accessibili tramite VPN e via Internet, in analogia a quanto previsto nella direttiva Regione Calabria n.103846 del 9/03/2020 avente ad oggetto "misure organizzative e comportamentali per l'emergenza COVID-19;

che l'ufficio Delibere è autorizzato a pubblicare il presente atto sull'Albo Pretorio on-line dell'ASP di Cosenza;

Su conforme proposta del Direttore Dipartimento Amministrativo e Tecnico Dott. Sergio Diego e del Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott. Remigio Magnelli formulata a seguito della istruttoria compiuta dalle strutture interessate che non hanno rilevato vizi in ordine alla regolarità e conformità dell'atto alla normativa vigente, e designati entrambi responsabili del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 241/90;

Il Commissario Straordinario

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di autorizzare, in via transitoria, il ricorso al lavoro agile per i dipendenti dell'azienda ad esclusione del personale addetto ai servizi sanitari di cura e socio assistenziali che richiedono contatti con i pazienti e gli assistiti nonché il personale che nella propria sede fa uso di strumentazioni non utilizzabili da remoto, in presenza di: particolari patologie che li rendono maggiormente fragili ed esposti rispetto al possibile contagio, qualora in modo abituale utilizzino servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, in caso di svolgimento dell'attività in luoghi particolarmente affollati nonché in caso di particolari esigenze familiari da valutare caso per caso secondo l'evoluzione della situazione;

di consentire l'espletamento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile in modo semplificato ovvero in assenza degli accordi individuali previsti dall'art. 18 della Legge n° 81/2017 – come indicato nelle disposizioni di urgenza riportate in premessa;

di demandare ad ogni singolo Direttore di UOC la definizione e la comunicazione delle modalità per richiedere l'accesso a tale istituto e di provvedere ad inoltrare, in via telematica, al lavoratore agile apposita informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 22 della Legge n°81/2017 e, successivamente, di darne comunicazione all'UOC Gestione Risorse Umane;

di demandare all'UOC SIA dell'ASP l'attivazione e le relative procedure atte all'avvio delle richieste dei dipendenti, regolarmente autorizzati dai singoli Direttori di UOC di appartenenza per l'accesso alle procedure di smartworking (Lavoro Agile) per i sistemi accessibili tramite VPN e via Internet, in analogia a quanto previsto nella direttiva Regione Calabria n.103846 del 9/03/2020 avente ad oggetto "misure organizzative e comportamentali per l'emergenza COVID-19;

di demandare altresì ai singoli direttori di struttura complessa la valutazione del merito delle richieste e della relativa documentazione attestante la condizione per la quale si richiede l'accesso a tale istituto;

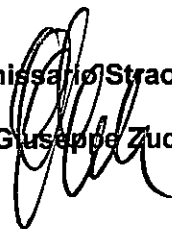
di incaricare la U.O.C. Sistemi Informativi Aziendali a provvedere alla pubblicazione on-line sul sito aziendale, la presente deliberazione nell'apposito banner dedicato;

di precisare che il presente atto, per motivi di urgenza, è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della normativa citata in premessa;

di precisare, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a controllo, ed è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.13 della L.R. n.11/2004.

Il Commissario Straordinario

Dott. Giuseppe Zuccatelli





SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
COSENZA**



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie*

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questa Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza il 11 MAR 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ed è immediatamente disponibile on-line, per il Collegio Sindacale.

Ufficio Gestione Delibere

Il Delegato

Vincenzo Bellitti

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trasmessa all'Assessorato alla Tutela della Salute ed Organizzazione Sanitaria il _____

Prot. n. _____ ESECUTIVA il _____